

## PROGETTO 2



### MONITOFRATINO

**Periodo previsto attivazione inizio 2021 ( salvo restrizioni COVID)**

#### Breve descrizione

<<Il fratino (*Charadrius alexandrinus*) è un piccolo limicolo cosmopolita che predilige per la riproduzione le rive del mare e dei laghi, gli estuari, le saline, le lagune salmastre e i campi con vegetazione rada. È attualmente tra le specie nidificanti costiere più minacciate in Europa: la maggior parte delle popolazioni nidificanti, compresa quella italiana (Nardelli et al. 2015), è infatti diminuita drasticamente negli ultimi decenni, a causa del disturbo arrecato dalle attività umane, della predazione da parte di specie invasive, della perdita e del degrado dell'habitat. In conseguenza del suo stato di conservazione, il fratino gode di una protezione completa in Europa. È inserito nell'Allegato I della Direttiva Uccelli 2009/147/CEE, nell'Appendice II della Convenzione di Berna, nell'Appendice II della Convenzione di Bonn, ed è classificato come Specie di Preoccupazione Europea (SPEC) al livello "3", Il monitoraggio della popolazione nidificante è ritenuto di massima importanza sia per una stima dell'abbondanza di popolazione e dell'estensione dell'areale di nidificazione (utili al fine del calcolo dei trend a breve e a lungo termine), sia per una valutazione dei parametri riproduttivi in presenza di determinate caratteristiche ambientali e antropiche (utili per la valutazione delle minacce alla sua conservazione). Da diversi anni, sono presenti in Italia attività di monitoraggio e protezione del fratino, svolte da singoli, gruppi o associazioni. Si è anche costituito un Comitato Nazionale per la Conservazione del Fratino (CNCF)>>. ( tratta dal "Protocollo per il monitoraggio del fratino Versione 1.0 di ISPRA)

Nella Regione Abruzzo le attività di monitoraggio, ricerca scientifica e tutela, sia dei nidi che dell'habitat, del Fratino sono iniziate in modo sistematico nel 1986 grazie soprattutto alle prime iniziative condotte dal Gruppo Fratino Vasto, dalla Riserva Naturale regionale di Punta Aderci, dalla SOA e dal WWF. Negli ultimi anni i tratti di litorale sabbioso regionale più idonei per la specie hanno ospitato ogni anno 30-50 nidi ma molte delle covate sono andate distrutte a causa del disturbo, delle operazioni di pulizia meccanica della spiaggia e delle predazioni da parte di cani vaganti e predatori naturali.

Al fine di rendere più completo ed omogeneo il lavoro di censimento e controllo dei nidi e di rendere confrontabili i risultati, la S.O.A. insieme ad altre Associazioni ( Gruppo Fratino Vasto, Dune Bene Comune) con il progetto **MONITOFRATINO** ha organizzato un' attività sistematica di monitoraggio della specie concentrata nelle aree dove la localizzazione ed i controlli dei nidi sono assenti o parziali. Il progetto prevede inoltre azioni dirette di tutela dell'ambiente dunale con segnalazioni, perimetrazioni e cartelli segnaletici oltre ad attività di tutela diretta con la

posa in opera di ripari in rete per i nidi e dissuasori ( acustici ed olfattivi) contro la predazione di uccelli e mammiferi.

<b>COSTI STIMATI</b>	
<b>Voci di spesa</b>	<b>Stima costo €</b>
Paletti in legno e corde per delimitazione aree	1.200
Dissuasori ( acustici e olfattivi)	850
Protezione nidi in rete ( realizzazione n° 25 sistema tipo “gabbiette” in rete robusta )	2.500
Drone DJ minimavic ed accessori per riprese ambiente e nidi	650
Vestiario per riconoscimento volontari	350
Produzione materiale di comunicazione destinato ad Enti, Stake holder e social/media	350
Rimborsi spese di viaggio e trasporto materiali	350
Cartelli e segnaletica informativa ( grafica, produzione e posa in opera)	1.500
<b>TOTALE</b>	<b>7.750</b>